

Dott. Giampaolo Chirichelli

Presidente CESTEC S.p.A.

BREVE INQUADRAMENTO LEGISLATIVO REGIONALE PER CONTESTUALIZZARE L'EFFICIENZA ENERGETICA

In Lombardia da tempo abbiamo intrapreso una **politica efficace** per promuovere l'efficienza energetica con **azioni** che sappiano accelerare il cambiamento di un settore, quello degli edifici, responsabile del consumo di oltre il 40 % delle risorse energetiche complessive.

Qui si parla giustamente di innovazione, sostenibilità ed efficienza energetica in edilizia, parole oramai entrate nella prassi progettuale, ma anche nel linguaggio del mondo imprenditoriale edile. Questi risultati derivano dall'impegno con cui in questa regione, fin dal lontano 2007, abbiamo **reso obbligatori requisiti prestazionali minimi di alta efficienza per i nuovi edifici**, misurati attraverso la CERTIFICAZIONE ENERGETICA.

A livello nazionale le regole per la certificazione sono state introdotte dalle Linee guida solo a partire dal 2009 e, a tutt'oggi, parecchie Regioni italiane non le hanno ancora recepite. Altre le hanno completamente disattesa, attraverso la "autodichiarazione".

IL RUOLO DI CESTEC

La definizione di regole, anche se eccellenti, non è elemento sufficiente per ottenere dei risultati concreti. Il ruolo di CESTEC, in qualità di Organismo di accreditamento per i certificatori energetici della Regione Lombardia, è stato fondamentale. Alcuni numeri bastano a rendere l'idea del lavoro che è stato fatto fino ad oggi:

Più di 774.000 attestati di certificazione energetica registrati nel Catasto energetico a partire **dal primo settembre 2007 costituiscono più della metà dei certificati energetici registrati complessivamente in Italia: un primato non solo nazionale ma anche europeo.**

Dei circa 45.000 certificatori energetici accreditati a livello nazionale nelle diverse Regioni, più di un terzo sono accreditati in Regione Lombardia. Con una differenza non trascurabile: praticamente **tutti i certificatori lombardi hanno seguito un corso di aggiornamento e superato un esame, portando a un incremento della professionalità**, non solo per i tecnici certificatori, ma anche per i progettisti e in genere tutti i soggetti coinvolti nella filiera che va dalla progettazione alla realizzazione.

GLI EFFETTI NEL MERCATO DELLE NUOVE COSTRUZIONI

In Lombardia 4.500 nuovi edifici sono realizzati in classe energetica A, quindi con un consumo molto ridotto, e **1.000 sono stati realizzati in classe energetica A+**, un traguardo molto ambizioso da parte dei costruttori fino a pochi anni fa inimmaginabile. Ed è sempre in Lombardia che il mercato ha proposto i **primi "edifici ad energia zero"**, ossia edifici **completamente autosufficienti** dal punto di vista energetico. L'attuale mercato lombardo delle costruzioni non realizza più edifici di classe energetica inferiore alla B, quindi edifici che comunque hanno prestazioni energetiche molto superiori rispetto a quelle minime previste dalla normativa vigente.

GLI EFFETTI SUL MERCATO DELL'ESISTENTE E GLI ANNUNCI IMMOBILIARI

A partire dal 1 gennaio di quest'anno è stata applicata la legge regionale che prevede che **negli annunci immobiliari** dovrà essere **indicata** non solo **la classe energetica ma anche l'indicatore di consumo**, pena una sanzione da 1.000 a 5.000 €. Il comunicare al potenziale acquirente o al potenziale locatario la classe energetica dell'unità immobiliare non solo è un atto dovuto ma diventa anche un'azione per promuovere maggiormente lo strumento della certificazione.

L'OBIETTIVO DEI CONTROLLI

A breve avvieremo **un'azione di controllo** dei certificati emessi e applicheremo le sanzioni previste dalla legge regionale, **a tutela dei consumatori**, dato che un certificato energetico palesemente sbagliato inganna anzi tutto chi deve scegliere.

LE NUOVE SFIDE

La Direttiva 31 del 2010 sostituirà la precedente Direttiva 91 del 2002, introducendo regole nuove: l'articolo 9, infatti, impone agli Stati Membri di emanare regole affinché gli edifici costruiti a partire dal 2020 siano a energia quasi zero, con un anticipo al 2018 per quelli pubblici o ad uso pubblico.

Questa nuova sfida non ci spaventa in quanto un numero sempre maggiore di edifici è realizzato già oggi, in Lombardia, con le regole che usciranno nei prossimi anni.

L'efficienza energetica in edilizia deve essere vissuta come esigenza e opportunità e sostenere l'adozione di nuove regole, che consentano ad una nuova cultura del progettare e costruire di radicare, è una priorità se si vuole davvero raggiungere il duplice obiettivo di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e di portare benefici economici durevoli per i cittadini.